

## CANI PERICOLOSI

## Cosa accade all'estero?

Valentina Del Sere  
Laureata TACREC - Università di Pisa

**I**l presente lavoro intende disegnare una panoramica su come in diversi Paesi Europei è stata affrontata, dal punto di vista normativo, la “questione” cani pericolosi.

## Francia

In Francia le tipologie di cani considerati potenzialmente pericolosi sono divisi in due categorie: la prima comprende i cani da attacco, mentre la seconda i cani da guardia e da difesa.

I cani da attacco, sono cani non iscritti in un libro genealogico riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura Francese e assimilabili per caratteristiche morfologiche ai cani di razza (quindi, gli incroci con sembianze delle seguenti razze): Staffordshire terrier, American Staffordshire terrier, Mastiff, Tosa Inu. I cani da difesa o da guardia sono i cani di razza Staffordshire terrier, American Staffordshire terrier, Rottweiler, Tosa Inu che devono essere iscritti a un libro genealogico riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura Francese. Fanno parte della seconda categoria i cani somiglianti alla razza Rottweiler non iscritti a un libro genealogico riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura Francese.

## Infrazioni

Alcune infrazioni sono considerate veri e propri reati, passibili del giudizio del Tribunale Penale. Secondo le due categorie sopra elencate, il regolamento in vigore prevede le seguenti infrazioni:

- **1<sup>a</sup> categoria:** i cani da attacco provenienti da incroci, assimilabili agli American Staffordshire terrier (Pit Bull), Mastiff (BuerBull) e Tosa Inu dei quali il proprietario non è in grado di rintracciarne le origini con un documento.

- **Divieti:** l'acquisizione, la cessione (gratuita o a pagamento), l'importazione, l'introduzione sul territorio francese, nei dipartimenti d'oltremare e a Saint Pierre-et-Miquelon (6 mesi di carcere e € 15.000,00 di multa). L'accesso ai trasporti e ai luoghi pubblici, ai locali aperti al pubblico, lo stazionamento nelle parti comuni degli immobili collettivi (€ 150,00 di multa).

- **Obblighi:** la sterilizzazione dei cani maschi e femmine. Ciò darà luogo al rilascio di un certificato da parte del veterinario. La pena per il non rispetto di questo obbligo è di 6 mesi di carcere e € 15.000,00 di multa. La dichiarazione presso il Comune di residenza del proprietario del cane o di chi lo detiene, del luogo di residenza del cane. I documenti da allegare al modulo di dichiarazione sono: certificato di sterilizzazione, vaccinazione antirabbica fatta

da meno di un anno e polizza assicurativa di responsabilità civile in regola con i pagamenti.

- **Infrazioni comuni alle due categorie:**

- non avere dichiarato l'animale in Comune: € 750,00;
- non aver fatto vaccinare il cane contro la rabbia: € 450,00;
- non avere stipulato una polizza assicurativa di responsabilità civile per il cane;
- non avere presentato alla richiesta delle forze dell'ordine la ricevuta della dichiarazione consegnata in Comune: € 450,00.

- **2<sup>a</sup> categoria:** i cani da guardia o da difesa di razza pura (inclusi i Rottweiler e i suoi incroci), iscritti al LOF (libro genealogico riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura Francese).

- **Divieti:** lo stazionamento nelle parti comuni degli immobili collettivi (€ 150,00 di multa).

- **Obblighi:** gli stessi documenti da allegare al modulo di dichiarazione per i cani di 1<sup>a</sup> categoria, ad eccezione del certificato di sterilizzazione. È necessario allegare anche i documenti del Libro delle Origini Francesi (LOF), che provano l'appartenenza del cane a una razza catalogata (certificato di nascita o Pedigree).

- **Sanzioni:** (“Sanzioni comuni 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria); non presentare i documenti del LOF implica il passaggio del cane in prima categoria (salvo che per i Rottweiler). Non possono detenere questi cani (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria): le persone di meno di 18 anni; i maggiorenni in tutela; le persone condannate per crimini o violenze; le persone alle quali il Sindaco ha revocato la proprietà o l'affido di un cane perché avrebbe rappresentato un pericolo per le persone o per gli animali domestici.

Non rispettare una sola di queste disposizioni costituisce un delitto passibile di € 3.750,00 di multa e 3 mesi di carcere (Decreto Legge del 27.04.1999).

I proprietari dei cani pericolosi devono: fare una dichiarazione per il cane presso il Comune di residenza e assicurarsi che il proprio cane sia sempre condotto munito di museruola e tenuto al guinzaglio da una persona maggiorenne (€150,00 di multa). Per i proprietari dei cani che appartengono alle razze di cui sopra è possibile portare il proprio cane in vacanza in Francia, con una permanenza massima di 30 giorni e con guinzaglio e museruola.

## Germania

In Germania è vietata l'importazione di cani considerati pericolosi quali: Pit Bull terrier, American Staffordshire terrier, Staffordshire Bull terrier, Bull terrier e i loro incroci.



Inoltre, è preclusa l'importazione di cani considerati potenzialmente pericolosi quali: Alano, American Bulldog, Bullmastiff, Cane corso, Dogo argentino, Dogue de Bordeaux, Fila Brasileiro, Mastiff, Mastin espanol, Mastino napoletano, Pit Bull Bandog, Perro de presa Canario, Perro de presa Mallorquin, Rhodesian ridgeback, Tosa Inu (Legge del 21 aprile 2001).

Dobbiamo prestare attenzione al fatto che la legislazione può variare da *lander* (regione) a *lander*. Per i turisti che permangono in Germania meno di 4 settimane, è possibile importare temporaneamente il proprio cane, di qualsiasi tipo sia, accompagnato dai seguenti documenti: certificato di origine/razza, certificato di vaccinazioni e certificato di personalità (rilasciato dopo un test di carattere) redatti da un veterinario; altri certificati possono essere richiesti a seconda del *lander* dove si vorrà fare vacanza.

## Gibilterra

Dal 7 maggio 2003 esiste anche a Gibilterra un'ordinanza sui cani pericolosi. L'ordinanza proibisce l'ingresso nel territorio dei seguenti cani: Pit Bull terrier, American Staffordshire, Tosa giapponese, Fila brasiliano e tutti gli incroci di queste razze.

## Gran Bretagna

La legislazione britannica vieta il possesso di alcune razze di cani: Pit Bull, Tosa Inu, Dogo argentino, Fila brasileiro. Cani appartenenti a queste razze o a loro incroci non possono essere introdotti nel Regno Unito.

Se si è in possesso di uno di questi cani o se si è in dubbio sulla loro razza si consiglia di non portarli nel Regno Unito. I proprietari possono essere perseguiti legalmente e gli animali sequestrati o persino soppressi. Per quanto concerne la gestione dei cani in ambito urbano, l'Inghilterra ha il merito di aver creato il progetto "Cane buon cittadino" (*Dog Good Citizen*) che si propone come un valido aiuto e come una prima scuola per tutte quelle persone che si accingono ad avere un cane per la prima volta o che possiedono cani problematici e difficili da gestire.

### **Dog good citizen – "Cane buon cittadino"**

Visionando il progetto si apprezza l'iniziale introduzione che anticipa al lettore quali sono le responsabilità che l'aver un cane comporta e come ci si debba comportare nelle classiche situazioni in cui qualsiasi proprietario di cane si è sicuramente trovato almeno una volta nella vita. Viene proposto poi un questionario intitolato "Prima di acquistare un cane, chiedi a te stesso" (*Before buying a dog ask yourself*), dove con sette semplici domande a risposta chiusa si invita il futuro proprietario a riflettere sui possibili e quasi certi impegni che derivino dal possedere un cane. Ecco alcune delle domande, riportate per meglio comprendere lo spirito del test:

- Un cane vive molti anni, potrai sempre stare dietro a lui e alle sue esigenze?
- Un cane comporta delle spese e devono esserli garantite sempre le cure necessarie, si stima che nella media costi 25 euro alla settimana, ci avevi mai pensato?

- La mia casa può accogliere un cane?
- I cani non amano stare soli, posso garantire loro del tempo sufficiente durante la giornata?

Il Kennel Club, promotore dell'iniziativa, propone poi dei validi consigli per aiutare il cittadino nella scelta del cane più adatto a lui e al suo stile di vita. Cerca infatti attraverso il "Da dove partire" (*Where to start*) di dissuadere le persone dall'acquisto di determinate razze solo per una scelta puramente estetica, attraverso descrizioni caratteriali di cani associate a colori, guida la persona nella scelta caratteriale del cane senza accennare nulla sull'estetica e la mole del cane.

Procedendo con l'opuscolo si arriva al punto "Cosa guardare in un cucciolo?", dove si spiega cosa è un Pedigree, a cosa serve e cosa comporta, le principali malattie da cui un cucciolo debba essere esente al momento dell'acquisto e quali siano le caratteristiche di un cucciolo che venga dichiarato sano. Infine viene proposto il progetto vero e proprio che dovrà formare il binomio cane-padrone, in quelle che saranno poi le normali regole di cinofilia di base.

## Islanda

È semplicemente vietata l'importazione delle seguenti razze: Pit Bull terrier/Staffordshire Bull terrier, Fila brasileiro, Tosa Inu, Dogo argentino e incroci di cani con lupi.

## Norvegia

I cani che sono importati in Norvegia non possono appartenere alle seguenti razze e/o incroci di esse: Pit Bull terrier, Fila brasileiro, Tosa Inu, Dogo argentino.

I cani che possono essere confusi con una delle suddette razze, ad esempio American Staffordshire terrier, dovranno essere muniti di Pedigree in copia originale con il numero di identificazione "ID number", che attesti la non provenienza da nessuna delle razze sopra citate.

## Svizzera

In Svizzera esiste la formazione per i detentori di cani attraverso un corso teorico precedente l'acquisto del cane. Le persone che non hanno mai posseduto un cane devono frequentare un corso teorico prima di acquistarne uno. Il corso prevede una durata minima di 4 ore e permette di conoscere le esigenze di un cane, il modo corretto di interagire con l'animale e l'impegno che comporta la detenzione di un cane a livello di tempo e costi. Chi invece ha già posseduto un cane in precedenza non è soggetto all'obbligo di formazione. Chi decide di acquistare un cane, anche se ne possiede già uno, deve completare un *training* entro un anno dall'entrata in possesso dell'animale. Il *training* insegna a educare e gestire il proprio cane, a individuare e tenere sotto controllo le situazioni di rischio e come procedere se il cane evidenzia comportamenti problematici. I proprietari di cani, tuttavia, avranno tempo fino all'1 settembre

2010 per frequentare il corso teorico e il *training*.

Di seguito vengono riportate alcune delle domande presenti sul sito della federazione dei Medici Veterinari in Svizzera, che servono per aiutare i cittadini a capire cosa debbano fare per rispettare le nuove leggi entrate in vigore, alla luce anche del fatto che, in Svizzera, le figure professionali dell'addestratore e dell'educatore cinofilo sono normate da leggi ben precise già in vigore, al contrario invece di molti Paesi in cui ancora il cittadino rischia di rivolgersi a persone dalle dubbie credenziali.

• È necessario svolgere il corso pratico per il conseguimento dell'attestato di competenza a prescindere dal tipo di cane che si possiede?

Sì. L'ordinanza sulla protezione degli animali non opera alcuna distinzione in base alla dimensione o alla razza del cane. È importante che tutti i detentori conoscano le esigenze del cane e gli obblighi insiti nella detenzione.

• Chi può proporre i corsi per il conseguimento dell'attestato di competenza?

Le disposizioni legali relative alla formazione e ai formatori sono contenute nell'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) e nell'ordinanza del DFE concernente le formazioni per la detenzione e il trattamento degli animali. Sulla base dei criteri stabiliti in questi documenti, l'Ufficio Federale di Veterinaria (UFV) riconosce i centri di formazione abilitati a preparare coloro che andranno a tenere i corsi per il conseguimento dell'attestato di competenza. Chi desidera proporre corsi obbligatori di educazione canina per i detentori di cani deve aver conseguito una simile formazione e aver superato l'esame previsto.

• In cosa consiste concretamente il corso per il conseguimento dell'attestato di competenza?

La formazione consiste in un corso teorico e un corso pratico da svolgere insieme al cane. D'ora innanzi le persone che desiderano acquistare un cane per la prima volta devono frequentare, prima dell'acquisto, un corso teorico della durata minima di quattro ore. In seguito, una volta divenuti proprietari effettivi, devono partecipare insieme al cane, nell'arco del primo anno, a un corso pratico per il conseguimento dell'attestato di competenza. Il corso pratico comprende almeno 4 unità di esercitazione della durata massima di 1 ora. Poiché si tratta solo di disposizioni minime, una scuola per l'addestramento dei cani può offrire anche corsi articolati in oltre 4 lezioni.

## Olanda

Dal 1993 esiste il *Regeling Agressieve Dieren* ovvero "Canine realmente pericolosi".

1<sup>a</sup> categoria: i Pit Bull o i cani assimilabili per caratteristiche morfologiche ai Pit Bull, non possono avere accesso sul territorio olandese, così come sull'isola caraibica di St. Marteen. Sono vietati detenzione e allevamento. Per i Pit Bull già presenti, è obbligatorio l'uso della museruola.

2<sup>a</sup> categoria: cani da guardia e da difesa.

3<sup>a</sup> categoria: cani che hanno presentato un comportamento aggressivo. I cani appartenenti a queste ultime due categorie vengono

valutati con test di aggressività. Se si viaggia con un cane di una delle razze, in genere considerate pericolose, quali Rottweiler, Fila brasileiro, Dogo argentino, American Staffordshire, Mastino napoletano, l'entrata non è vietata, tuttavia si consiglia sempre di accertarsi personalmente delle leggi attualmente in vigore. In generale si tratta di misure contenitive, come l'uso della museruola e del guinzaglio nei luoghi pubblici. I Comuni possono prescrivere delle norme particolari e applicare multe.

## Spagna

La legge attualmente in vigore in Spagna è la legge 50/1999, del 23 Dicembre 1999 appartenente al *Regimen Juridico de Tenencia de Animales potencialmente Peligrosos* (Regime giuridico per la detenzione di animali potenzialmente pericolosi) e del *Real Decreto de 22 Marzo de 2002* (BOE del 24/12/1999 e del 27/3/2002). La legge spagnola definisce potenzialmente pericolose le seguenti razze e i loro incroci con altre razze: Pit Bull terrier, Staffordshire Bull terrier, American Staffordshire terrier, Rottweiler, Dogo argentino, Fila brasileiro, Tosa Inu, Akita Inu.

Sono assimilati gli animali con una serie di caratteristiche morfologiche e di aggressività (muscolatura forte, carattere marcato, pelo corto, mandibola grande ecc.) simili a questi. Inoltre, sono considerati cani pericolosi quelli che sebbene non si ritrovino nelle descrizioni e nella lista di cui sopra, manifestino un carattere marcatamente aggressivo o che siano stati protagonisti di aggressioni a persone o altri animali. In Spagna per detenere un cane considerato pericoloso serve una licenza amministrativa che sarà rilasciata o rinnovata su richiesta dell'interessato dall'organo municipale competente. Per avere tale licenza occorre essere maggiorenni, non avere precedenti penali per determinati delitti, non essere privati giudizialmente del diritto di avere animali potenzialmente pericolosi, non essere stati oggetto di determinate sanzioni previste dalla legge che riguarda gli animali pericolosi, disporre di capacità e attitudine psicologica per poter condurre questo tipo di cani e assicurarsi con una polizza di responsabilità civile. Per ottenere l'idoneità fisica e psicologica appena citata sarà necessario superare dei test per provare che non si hanno malattie o deficienze di nessun tipo, elementi da verificare in un centro riconosciuto. La licenza avrà validità per 5 anni e si rinnova per periodi della stessa durata. Il proprietario di cani considerati pericolosi dovrà condurre il cane munito di museruola e controllato con una catena o guinzaglio non estensibile, lungo meno di 2 metri, ed è inoltre possibile condurre solo un cane pericoloso a persona. Per quanto riguarda la regolamentazione degli spazi privati nel quale l'animale vive, esso dovrà disporre di una cuccia di superficie, altezza e chiusura adeguata a proteggere le persone o gli animali che si potrebbero avvicinare al cane stesso e se non si dispone di una simile condizione il cane dovrà essere sempre legato se vive in ambiente esterno. Ricordiamo che i proprietari, gli allevatori o i detentori dovranno identificare questi cani con un microchip e iscriverli all'anagrafe canina. Inoltre non è obbligatorio sterilizzare questi animali ma lo diventa sotto mandato delle Autorità competenti o giudiziarie.